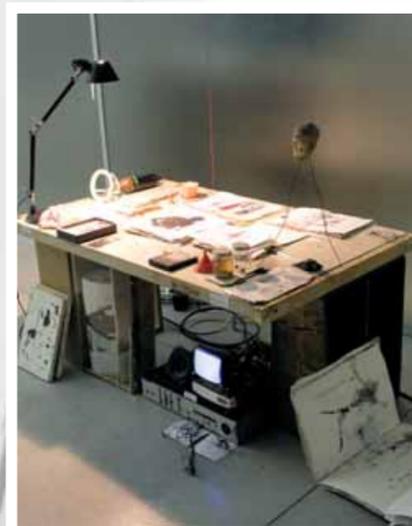


ALT



POLIFUNZIONALITÀ per tutti

EVENTI, MERCATO E GIOCO SOTTO IL SEGNO DELL'ARTE
AL MUSEO ALT DI ALZANO LOMBARDO

Sicuramente non un semplice museo quello di Alzano Lombardo che a un anno e mezzo dall'apertura vanta numerose e pionieristiche iniziative tese al coinvolgimento e all'avvicinamento delle persone al mondo dell'arte, ed è proprio questa la sua forza: non esibire un'arte esclusiva ed elitaria ma puntare alla socializzazione dell'arte parlandone, mangiandoci e magari anche giocandoci in mezzo.

Alt non è quindi solo un museo, ma uno spazio sperimentale che vuole tentare nuove vie di coinvolgimento del pubblico come già era stato sottolineato dall'Arch. Tullio Leggeri *"...penso che questo spazio debba essere visto con spirito costruttivo, ed in questa logica le iniziative culturali saranno propositive per il territorio e per tutte le diverse vocazioni, culturali, produttive e soprattutto didattiche"*.

È in quest'ottica che Alt, oltre a porsi come museo di indubbio interesse artistico, si presta a location per eventi e il connubio risulta molto ben riuscito: tavoli e allestimenti prendono forma tra le campate dell'ex cementificio dell'Ottocento in una cornice minimale ricca di suggestioni inframezzate in chiave quasi ironica dall'affacciarsi di un'opera di Cattelan o Duchamp.

Un'altra novità è rappresentata dal mercatino del contemporaneo.

L'idea, proposta dall'Arch. Leggeri in occasione del Natale e prorogata fino a fine Febbraio, è quella di ospitare, presso lo spazio opere di gallerie e di giovani artisti al fine di offrire una vetrina promozionale dove pubblico e collezionisti possano conoscere nuove proposte del panorama artistico e prendere contatti con le rispettive gallerie per eventuali acquisizioni.

"Lo spazio espositivo accoglierà, esalterà e farà conoscere le eccellenze ma, soprattutto, sarà un'interessante vetrina che favorirà il dialogo culturale allargato a tutti i settori e dove i giovani e gli artisti affermati potranno confrontarsi in modo stimolante".

La prima sessione dell'iniziativa, svoltasi da Dicembre a Febbraio, è stata accolta e sviluppata dalle gallerie facenti parte del gruppo culturale The Blank, il network dell'arte creato da Stefano Raimondi, curatore della Gamec, che si prefigge di coordinare e sviluppare eventi d'arte che coinvolgono i partner.

Nel caso del mercatino del contemporaneo le 13 gallerie di The Blank hanno offerto una selezione di opere dal valore oscillante fra le 500 e le 5000 euro a disposizione presso lo spazio Alt per la visione e la vendita.

L'iniziativa ha avuto un buon riscontro di pubblico, si deve chiaramente tener conto che, come tutte le idee innovative, c'è bisogno di tempo per abituarsi al concetto che come acquistiamo una borsa o un oggetto di design così possiamo fare con un'opera d'arte, e se all'estero la pratica è già largamente diffusa ed apprezzata, da noi è ancora agli albori.

Il progetto prevede in futuro l'estensione della proposta al di fuori della provincia bergamasca; in tale occasione si apriranno le porte anche ai singoli artisti contemporanei, che in tal modo potranno farsi conoscere e rapportarsi ad uno spazio espositivo costellato da maestri della contemporaneità.



"L'idea è che lo spazio non sia autoreferenziale ma che venga contaminato dalle persone e dalla gente che non avvezza a guardare il nuovo dell'arte, possa interrogarsi e magari criticare le opere esposte, molte delle quali non di facile comprensione, provocatorie, sicuramente innovative e curiose. Per anni, mi è stato detto che queste proposte artistiche non erano normali, erano un po' come me: strane."



POLIFUNZIONALITÀ per tutti

Ma Alt è anche gioco e Alzano Lombardo come Parigi ha nel museo la sua Cité des enfants.

È stato infatti creato ad hoc un programma di didattica rivolto alle scuole elementari che prevede un vero e proprio gioco nell'arte con tanto di divisione in squadre (rigorosamente con nomi e simboli di opere esposte), tabelloni, dado da tirare, quiz divertenti e istruttivi e per finire laboratori creativi.

Il tabellone del gioco è lo spazio Alt stesso e le squadre si muovono come pedine lungo 5 differenti percorsi al tiro del dado lanciato a turno dai bambini della propria squadra.

Sono stati creati, in base al tema dell'opera associata al nome della squadra, anche cinque laboratori interattivi nei quali vengono messi a disposizione dei bambini materiali e strumenti per realizzare, interpretare o improvvisarsi attori dell'opera stessa.

L'iniziativa, testata sulle prime classi ha avuto, oltre all'entusiasmo riscontrato nei bambini, il parere positivo di insegnanti e genitori.

I bambini, abituati alle regole di comportamento ferree degli altri musei, rimangono increduli di fronte al divieto di non toccare e addirittura di poter giocare, sempre nel rispetto delle regole, in un luogo solitamente riservato agli adulti, ed è così che divertendosi,



"Lo spazio espositivo accoglierà, esalterà e farà conoscere le eccellenze ma, soprattutto, sarà un'interessante vetrina che favorirà il dialogo culturale allargato a tutti i settori e dove i giovani e gli artisti affermati potranno confrontarsi in modo stimolante..."

apprendono: imparano l'ironia dell'arte contemporanea, il non senso di alcune opere, le storie a volte curiose e a volte tristi che le hanno generate, e toccano, assaporano e vengono stimolati da un mondo curioso, che non gli appartiene, ma che per un giorno li affascina più di un cantastorie.

Magia? No, potenzialità di un contenitore di idee e sensazioni quali Alt vuole essere.

"L'idea è che lo spazio non sia autoreferenziale ma che venga contaminato dalle persone e dalla gente che non avvezza a guardare il nuovo dell'arte, possa interrogarsi e magari criticare le opere esposte, molte delle quali non di facile comprensione, provocatorie, sicuramente innovative e curiose.

Per anni, mi è stato detto che queste proposte artistiche non erano normali, erano un po' come me: strane." T. Leggeri.

(a cura di Elena Mazzoleni)



"...penso che questo spazio debba essere visto con spirito costruttivo, ed in questa logica le iniziative culturali saranno propositive per il territorio e per tutte le diverse vocazioni, culturali, produttive e soprattutto didattiche."

MUSEO ALT ARTE LAVORO TERRITORIO

VIA GEROLAMO ACERBIS, 14

ALZANO LOMBARDO (BG)

TEL. 035.4536730

INFO@ALTARTECONTEMPORANEA.IT

